



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

STATO DI ATTIVITÀ E LIVELLI DI ALLERTA DEL VULCANO STROMBOLI Schema della riunione tecnica straordinaria del 04/07/2024

PARTECIPANTI

<input checked="" type="checkbox"/>	Regione Siciliana – Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
<input checked="" type="checkbox"/>	Prefettura UTG di Messina
<input checked="" type="checkbox"/>	Comune di Lipari
<input checked="" type="checkbox"/>	Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
<input checked="" type="checkbox"/>	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezioni di Catania, Napoli e Palermo
<input checked="" type="checkbox"/>	Università degli Studi di Firenze-Centro per la protezione civile
<input checked="" type="checkbox"/>	Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Torino, di Pisa, di Palermo

LIVELLO DI ALLERTA				STATO DEL VULCANO
				ATTIVITA' ERUTTIVA MOLTO ALTA Parametri di monitoraggio su valori molto alti
Verde	Giallo	Arancione	Rosso	

FENOMENI IN CORSO O ATTESI	POSSIBILI SCENARI DI IMPATTO
<p>Attività stromboliana molto alta, accompagnata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apertura di bocche effusive con colate laviche lungo la Sciara del Fuoco; ▪ Movimenti di versante di porzioni emerse e/o sommerse della Sciara del Fuoco di volume molto grande, anche con intrusione magmatica; ▪ Intrusione magmatica in settori esterni alla Sciara del Fuoco, con possibile apertura di bocche eruttive. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricaduta di prodotti vulcanici di varie dimensioni (da centimetri a metri) nelle aree sommitali, con possibile interessamento dei sentieri; ▪ Ricaduta di cenere nei settori sottovento con disagi nelle aree abitate, alle strade e alle infrastrutture; ▪ Crolli di roccia o valanghe di detrito lungo la Sciara del Fuoco, fino a diverse centinaia di metri oltre la costa; ▪ Onde di maremoto con coinvolgimento di aree abitate e infrastrutture presenti nella fascia costiera dell'isola. Possibile coinvolgimento delle altre Isole Eolie e delle coste del Tirreno meridionale, in funzione dell'intensità del maremoto; ▪ Esplosioni idro-magmatiche lungo la costa della Sciara del Fuoco per interazione tra la lava ed il mare, con lancio di blocchi, anche di grandi dimensioni, fino a qualche centinaio di metri oltre la costa; ▪ Diffusione di gas tossici dalla colata lavica in corrispondenza della costa; ▪ In caso di intrusioni magmatiche esterne alla Sciara del Fuoco, sviluppo di colate laviche con possibile coinvolgimento di centri abitati, strade e infrastrutture; ▪ Innesco di incendi estesi nella vegetazione che possono propagarsi velocemente verso le aree abitate.



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

ATTIVITA' ESPLOSIVA VIOLENTA – Nei livelli di allerta  GIALLO,  ARANCIONE e  ROSSO possono avvenire fenomeni esplosivi violenti.

FENOMENI ESPLOSIVI VIOLENTI	POSSIBILI SCENARI DI IMPATTO
 <p>ESPLOSIONI MAGGIORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricaduta di prodotti vulcanici di varie dimensioni (da centimetri a decimetri) fino a ca. 400 metri di quota, con interessamento dei sentieri; ▪ Innesco di incendi nella vegetazione che possono propagarsi velocemente verso le aree abitate; ▪ Scorrimento di flussi piroclastici principalmente lungo la Sciara del Fuoco con propagazione sulla superficie del mare fino a diverse centinaia di metri oltre la costa.
 <p>ESPLOSIONI PAROSSISTICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricaduta di prodotti vulcanici di varie dimensioni (da centimetri a metri) con danni e disagi fino alle aree abitate, alle strade e alle infrastrutture; ▪ Scorrimento di flussi piroclastici principalmente lungo la Sciara del Fuoco e, secondariamente, lungo la Forgia Vecchia con propagazione sulla superficie del mare fino a qualche chilometro oltre la costa e/o lungo i versanti Nord-Est e Ovest con interessamento e danni ai centri abitati; ▪ Innesco di incendi estesi nella vegetazione e nelle aree abitate; ▪ Formazione di onde di maremoto con coinvolgimento di aree abitate e infrastrutture presenti nella fascia costiera dell'isola. Possibile coinvolgimento delle altre Isole Eolie e delle coste del Tirreno meridionale, in funzione dell'intensità del maremoto.